

MI CHIAMO LAIKA E AMO LA NOTTE

LA SUA PARRUCCA È ROSSA, LA SUA IDENTITÀ È SEGRETA, LA SUA ARTE URBANA È "ILLEGALE MA GIUSTA". E I SUOI GRAFFITI FANNO PARLARE TUTTA ROMA

di MARCO GIOVANNINI

Sto parlando a una maschera "bianca come la luna" e a una parrucca "rossa come l'amore", per dirla col poeta, Fabrizio de André. La voce, invece, sembra quella metallica di una bambina petulante, perché è filtrata da un distorsore. Sarebbe inquietante se non stessi vivendo il sogno di ogni giornalista: sentirsi come l'attore di un film di spie. Sotto il camuffamento c'è Laika MCMLIV (1954 in numeri romani, anno di nascita della cagnetta russa che fu il primo essere vivente in orbita a bordo dello Sputnik 2). È l'ultima e la più misteriosa firma apparsa nell'universo borderline della street art o arte urbana, che include poster, murali, adesivi e graffiti a stencil. Un ambiente soprattutto maschile, dove si agisce di notte, con protagonisti etichettati nei modi più contraddittori: artisti, attivisti, influencer, vandali.

Laika si definisce modestamente "attacchina" e si stupisce di essere finita già in un libro, *Prima e dopo. La street art e il coronavirus* di Carla Cucchiarelli, una delle maggiori esperte della materia, che

nota: «Quando al telegiornale c'è un servizio su Zaky, lo studente di Bologna incarcerato in Egitto, tra le immagini passa sempre un lavoro di Laika: il suo poster con Giulio Regeni che abbraccia il ragazzo alle spalle e lo rassicura. Laika vuole dire la sua, liberamente, per questo ha scelto l'anonimato totale». Laika è spuntata all'improvviso a Roma una notte dell'estate 2019 e non si è più fermata. Gli interventi più recenti sono stati per la morte di Gigi Proietti (nella notte fra il 2 e il 3 novembre), e poi per lo sgombro del cinema Palazzo di Tor San Lorenzo, occupato da anni, con l'immagine della sindaca Virginia Raggi in tenuta antisommossa, casco, manganello e fascia tricolore (all'alba del 27 novembre). **Laika, lei non dice quale sia il suo lavoro (di giorno) né la sua età.** Ma ha partecipato al primo **Women's Art independent festival**, dedicato ai diritti delle donne e all'inclusione sociale, collegata online e una volta tanto mostrandosi, anche se camuffata. Come mai? «Volevo parlare dell'immagine corporea della donna e dell'o-

mologazione cui la società costringe tutte noi. Ho deciso di non mostrare mai il mio volto perché non voglio che il mio aspetto fisico influenzi il mio messaggio. L'immagine neutra di un alter ego inventato mi rende libera».

Nella maschera c'è un riferimento, a quelle di *La casa di carta* o di *V per vendetta*, nate sugli schermi, ma che ormai sfilano nei cortei?

«Non sono una fan di *La casa di carta* e, per quanto mi sia piaciuto molto *V for Vendetta*, non amo l'immaginario pop che ne è derivato. La maschera protegge la mia privacy; quando me la tolgo rimango quella che sono. Non mi sono ispirata a nessun personaggio mascherato».

Ci sono molte belle metafore per descrivere quello che lei fa: "muosi a cielo aperto" o "muri che invece di dividere, uniscono". Ce l'ha una sua definizione?

«La galleria d'arte più democratica del mondo: non si paga il biglietto, può accedervi chiunque, può essere recepita positivamente o negativamente. Una volta che un poster, una scritta, un murale sta per strada diventa di tutti e può rimanere intatto, essere vandalizzato, rubato o modificato».

I suoi in genere che fine fanno?

«Dipende. Spesso sono stati strappati. Di uno, quello con Zaky e Regeni, una volta ho fatto una seconda versione, inserendo anche lo silhouette dello sconosciuto che lo strappava. Ha acquistato potenza. Mi sono ispirata a Mimmo Rotella, uno dei miei miti».

Le è mai capitato di partecipare, in incognito, a uno di quei tour organizzati per visitare i murales di Roma quartiere per quartiere?

«Certo che sì. Guardo i muri da anni, leggo i messaggi che ci sono scritti sopra, e sono stata in giro anche per tante città da Barcellona a Londra, da Napoli a Berlino. Se c'è una mostra o un happening, cerco di non mancare. Mi considero ancora una studentessa a tempo pieno».

Cosa rappresenta Roma per lei? E la romanità?

«Roma è casa, il luogo dove so che posso sempre respirare, anche se per troppi versi è una città impossibile. A Roma il tempo non scorre come nel resto del mondo. È più denso, più faticoso. È una città schiacciata dal peso dei millenni, immutabile, refrattaria al cambiamento. La percepisco come un organismo vivente e senziente: capisce se ti piace o no. Dovessi definire la romanità prenderei in prestito la poesia di Cesare Pascarella, *L'allustrascarpe filosofo*: «ma



DA LEGGERE E DA GUARDARE

Sopra. Il libro di Carla Cucchiarelli, giornalista Rai e grande esperta di graffiti. *Prima e dopo. La street art romana e il coronavirus* (Iacobelli editore). Laika (a sinistra) è uno dei protagonisti.

si l'incasso supera er valore/de quello che me serve, er giorno appresso/ chiudo bottega e vado a fa' er signore». Eccola la romanità per me: essere padroni di tutto senza avere nemmeno due lire in tasca, reinventarsi in

continuazione senza mai prendersi troppo sul serio».

Ha mai fatto un sogno in cui proprietari di palazzi o associazioni comunali o culturali le mettevano a disposizione ufficialmente i loro muri, in modo di non dover agire sempre in fretta e in allarme?

«Ho dipinto un murale autorizzato nell'VIII municipio, a Roma, sulle mura del mercato Ostiense, in memoria di Soumaila Sakho, un bracciante ucciso a colpi di fucile nella piana di Gioia Tauro. Mi ci sono voluti due o tre giorni. Senza permesso, non avrei potuto nemmeno concepirlo. Spero di avere un'altra occasione ma non credo potrei mai rinunciare all'adrenalina che dà l'azione veloce e clandestina».

Si è mai sentita una criminale, o perlomeno una fuorilegge?

«Esiste una grossa differenza tra ciò che è giusto e ciò che è legale. Non sempre le due cose coincidono. Io so di compiere delle azioni illegali, ma so anche di essere nel giusto».

Quello che fa sembra promuovere uno storico slogan femminista: riprendiamoci la notte. È importante?

«Ha un'enorme valenza simbolica uscire ad "attaccare" la notte, prendermi la strada, da sola o in compagnia: non esiste che, come donna, ne debba aver paura».

30x30

Proteggere almeno il 30 per cento

dei mari italiani entro il 2030 attraverso l'istituzione di aree marine protette: è la nuova campagna di Worldrise, l'ong fondata dall'oceanografa Mariasole Bianco per la salvaguardia degli ambienti marini. 30x30.it

Scoprire

Spettacoli Mostre Concerti Eventi

di Emilia Grossi

Festival:



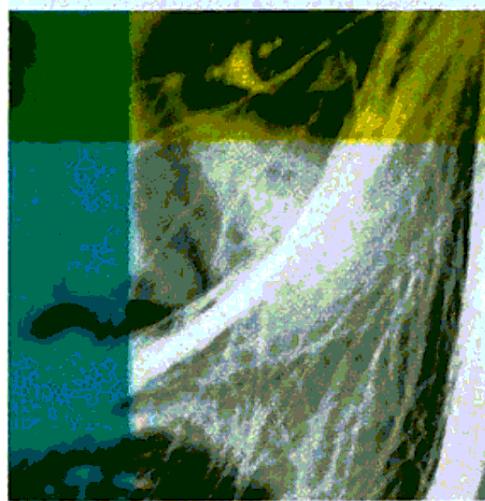
*“Versione
streaming per il
Women’s Art
Independent
Festival,
dedicato
ai diritti delle
donne. Con
Gabriella
Greison, Paola
Minaccioni,
Donatella
Finocchiaro
e la street artist
Laika”*

**FINO AL 13 DICEMBRE, PAGINE
FB DELLA CASA INTERNAZIONALE
DELLE DONNE E DELL’OFFICINA
D’ARTE OUTOUT**

Festival

Diritti delle donne in dieci incontri

Dieci incontri in streaming (pagina Facebook della Casa Internazionale delle donne) dal 10 al 13 dicembre per il **Women's Art Indipendent Festival**, sui diritti delle donne organizzato da Officina d'Arte OutOut.
womensartindependentfestival.com



VIVERE
LA
CITTÀ

Waif Festival «Pechino Women Express»

Molti, dalle ore 16, gli appuntamenti odierni del Waif, festival dedicato ai diritti delle donne, in streaming sulle pagine Facebook della Casa Internazionale delle donne e dell'Officina d'Arte OutOut. Alle 21 l'incontro «Pechino Women Express» con Cristina De Stefano, Nancy Brilli (foto), Roselina Salemi, Luisa Betti Dakli.



Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 11
Dicembre 2020

I

Il Festival
Scienza, teatro
e cinema
progetti e idee
al femminile
Quaglia a pag. 61



Al via la prima edizione del Women's Art Indipendent Festival: fino a domenica quattro giorni sul mondo femminile e un nuovo modo di fare comunicazione

Donne, il dono per l'arte

LA KERMESSE

Attrici, scienziate, giornaliste, artiste e intellettuali coinvolte in un'intensa quattro giorni di riflessioni sul femminile. Fino a domenica in scena l'animatissima prima edizione, in streaming, del "Women's Art Indipendent Festival": affollatissima kermesse dedicata ai diritti delle donne, ideata e diretta da direttore artistico dell'Asylum Fantastic Fest Claudio Miani e organizzata dall'associazione culturale l'Officina d'Arte OutOut. L'agenda è fittissima. Si parte con "I Diritti delle donne: una storia italiana". Incontro a più voci in cui si ripercorrono alcune delle battaglie che più hanno ridisegnato il ruolo femminile nel Belpaese. Partono i video in rosa. Si inizia con Livia Turco, presidente della storica Fondazione Iotti, Emanuele Imbucci, regista del film biografico "Sto-

ria di Nilde", dedicato alla prima presidente della Camera dei Deputati, Nilde Iotti, e la psicologa Marisa Malagoli Togliatti, figlia adottiva di Togliatti. Incontro frizzante, più tardi, sempre su Facebook, con un gruppo di donne dello spettacolo che si confrontano sul tema "L'immagine corporea: la donna oggi". Progetti, analisi, nuovi modi di fare comunicazione, ma anche nuovi modi di vivere contro ogni (pre)giudizio. E qui entra in gioco l'attrice ed esperta di burlesque Giulia Di Quilio: «Del corpo ho fatto un mezzo di espressione ma mi sono ritrovata a giudicarmi e a censurarmi: ho dovuto intraprendere un percorso di psicanalisi per rendermene conto e liberarmene. Cerco di contribuire a distruggere certi pregiudizi legati al corpo della donna e incoraggiare le altre donne a coltivare le proprie ambizioni e i propri desideri, che non sono mai sbagliati, così co-

me ho fatto io nel mio percorso evolutivo». La apprezzano la street artist Laika, l'attrice Donatella Finocchiaro e la presidente e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, Piera Detassis.

Particolarmente ricca la giornata di domani. Per il tema "Donna, madre e lavoratrice al tempo dello smart working" prenotata on line l'attrice Michelle Car-

pente. E ancora in agenda Deny Mendez, per "Pechino Women Express" intervengono l'attrice Nancy Brillì e Roselina Sallemi. A chiudere la manifestazione, domenica, le attrici Maria Rosaria Omaggio, Noemi Gherrero e Miriana Trevisan e poi Tiziana Ferrario, Paola Minaccioni, Marisa Laurito e Linda Vitale.

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Accanto,
**Giulia Di
Quilio,**
tra le
protagoniste
del Festival
dedicato al
mondo
femminile
In alto,
a destra
Piera
Detassis



Sopra, Paola Minaccioni anche lei intervenuta al Festival Sotto, l'intervento in streaming di Livia Turco



MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE 2020

RCS

ROMA

CORRIERE DELLA SERAcorriere.it
roma.corriere.itVia Campania 59/C, Roma 00187 - Tel. 06 688281
Fax 06 68828541 - mail: romail@rcs.it**Diritti**

Waif, un festival
dalla parte
delle donne

di **Natalia Distefano**
a pagina 17



Cultura & Tempo libero



Anac

Città Maselli, omaggio per i suoi novant'anni

Oggi, giorno in cui compie novant'anni, Città Maselli sarà festeggiato con una maratona streaming (dalle 10 alle 22) tra cinema, politica e gli auguri degli

amici sulla nuova piattaforma dell'Anac, Anakino. Alle 10.15 sarà proposto *Frammenti di '900*. A seguire, *Civico 0*, presentato dal protagonista, Massimo Ranieri. Gli indifferenti saranno introdotto da Dacia Maraini. Alle 12, Maurizio Acerbo, Luciana Castellina, Furio Colombo, Costanza Quatriglio,

Francesca Comencini, Daniele Vicari e tanti altri racconteranno il «loro» Città Maselli tra politica, cinema e costume. In programmazione altri film girati dal regista e intellettuale comunista. Alle 18, collegamento in diretta con casa Maselli per un brindisi con taglio della torta.



Voci
Alcune protagoniste della prima edizione del festival Waif. Da sinistra: l'attrice Donatella Fiocchiaro, la scrittrice Annalisa Camilli, e Marisa Malagoli Togliatti, professore ordinario di Psicologia, figlia adottiva del «Migliore» e di Nilde Iotti, prima donna presidente della Camera

Dalla parte delle donne

Info

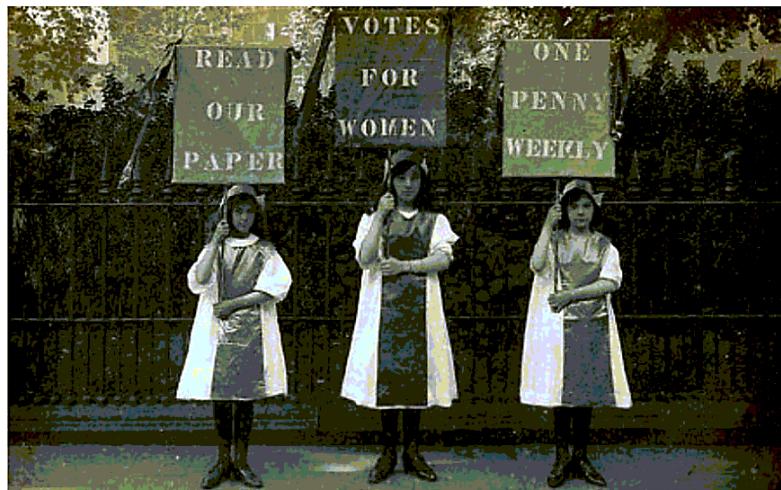
Da domani a domenica, in streaming, prima edizione del Women's Art Independent Festival - Waif, dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da Claudio Miani con Officina d'Arte OutOut e La Casa Internazionale delle Donne. Quattro giorni scanditi da due appuntamenti quotidiani, alle 18.30 e alle 21 (sabato e domenica anche alle 16), sulle pagine Facebook delle due associazioni. Info e programma: www.womensartindependentfestival.com

Ospiti

Paola Minaccioni, Nancy Brilli, Tiziana Ferrario, Marisa Laurito, la street artist Laika

zano la kermesse: quattro giorni per dieci dibattiti tra artiste, intellettuali, ricercatrici e giornaliste su cosa significa essere donna oggi e sul perché sia importante continuare a parlare di diritti delle donne. Soprattutto in Italia. «A 25 anni dalla Conferenza di Pechino - spiega Claudio Miani - ci sembrava opportuno strutturare un festival che, nello scenario globale, focalizzasse l'attenzione sulla situazione politica e artistica italiana». Un intento che ha raccolto un'imponente partecipazione di talenti al femminile: Maria Rosaria Omaggio,

Da domani a domenica, in streaming, la prima edizione del festival Waif sul tema dei diritti: con scrittrici, giornaliste, attiviste



Paola Minaccioni, Nancy Brilli, Tiziana Ferrario, Marisa Laurito e la street artist Laika. Si comincia dalle origini con «Diritti delle Donne: una storia italiana», ripercorrendo le battaglie che hanno ridisegnato il ruolo della donna nel nostro confini. Tra le ospiti

la presidente della Fondazio- ne Iotti, Livia Turco, il regista Emanuele Imbucci, la psico- loga Marisa Malagoli Togliatti, Eleonora Mattia e la scrittrice Annalisa Camilli. Per passare subito alla spinosa questione de «L'immagine corporea: la donna oggi» in-

sieme alla psicoterapeuta Barbara Gentile, e con la perfor- mer Giulia Di Quilio, Laika, Donatella Fiocchiaro e la direttrice artistica dell'Accade- mia del cinema italiano Piera Detassis. Venerdì protagoni- ste Sabrina Paravicini e la fon- datrice della rivista «InGene-

re» Marcella Corsi nell'incon- tro «La parigina. Tra prigione e libertà», mentre si tocca il tem- ma doloroso della violenza di genere con «Femminicidio: come conoscerlo, come com- batterlo» insieme al trio musicale *Appassionante*, alla scrittrice Cinzia Tani, alla fotografa Marzia Bianchi, a Luisa Bettini Dakli e Giuliana Sgrena. Sabato maratona di inter- venti, da Michelle Carpenter a Elisa Giomi, Carme Font Paz, Carla Cucchiarelli, Gabriella Greison, Nancy Brilli e Roseli- na Salemi, per tre appunta- menti tra attualità e memoria: «Donna, madre e lavoratrice

Temi

Parità di genere, corpo, immagine, talento, maternità, pregiudizi, femminicidio

al tempo dello smart working», «Quella storia da riscoprire» e «Pechino Wo- men Express», ricordando i risultati della quarta confe- renza mondiale delle donne.

Chiudono, tra le altre, Jessa Crispin, Noemí Gherero, Mi- riana Trevisan, Paola Minac- cioni e Marisa Laurito negli incontri «Cambiare pelle: ste- reotipi e pregiudizi di genere nella società moderna», «Le donne oltre la nostra cultura» e «Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio».

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Finocchiaro è la maestra giudice nella fiction Rai sul maxiprocesso

LA PRODUZIONE

All'anno vide lo zio carabiniere scoppiare a piangere alla notizia che il suo amico Carlo Alberto Dalla Chiesa era stato ucciso. Fu allora, quando «la mafia entrò prepotentemente nella mia vita e capii che cosa era il Male», che tutto cominciò. Da quel giorno il carattere «temperamento» ha sempre spinto Donatella Finocchiaro a combattere le ingiustizie. Come quando «a Mosca, in metropolitana con un'amica, lei viene borseggiata: io vedo una zingara lì dietro, le apro lo scialle e afferro il portafoglio, mentre lei scappa. In questi casi vado fuori di testa».

Ora invece il senso di giustizia la Finocchiaro lo esercita in scena. Stasera è protagonista su Rai1 di *Io, una giudice popolare al*

maxiprocesso, docufiction in cui incarna tre vere giurate, due calalinghe e una maestra. Il film – prodotto da Stand by Me con Rai Fiction – è diretto da Francesco Miccichè e girato nell'aula bunker dove fra il 1986 e il 1987 si svolsero udienze che portarono a 19 ergastoli per mafia e un totale di 2.265 anni di carcere. Coprotagonista Nino Frassica nei panni del presidente della Corte d'assise Alfonso Giordano, alterna la fiction con testimonianze di oggi e riprese d'epoca.

L'ISTRUTTORIA

Donatella nell'aula bunker aveva già recitato, con lo spettacolo *L'istruttoria*, «un'emozione impressionante immaginare di avere davanti Buscetta o quegli animali al gabbio appesi alle sbarre: il loro era vero teatro, con

quel cucirsi le labbra o inghiottire viti». Essere impressionata non significa però pensare di fuggire: «Di sicuro io avrei accettato di fare la giudice popolare, con un pochino di paura per le ritorsioni, se penso che ho una bambina di 6 anni, ma la paura è normale, l'importante è avere il coraggio di sfidarla».

I tribunali peraltro Finocchiaro li ha frequentati davvero. Laureata in Giurisprudenza sognando di diventare giudice, per un paio d'anni è stata avvocata penalista. Poi... «Tutti hanno diritto a una difesa, però io non potrei mai difendere un femminicida. Cercare di far avere il minimo della pena quando se sono colpevoli secondo me dovrebbe avere il massimo... Non ce l'ho fatta». In compenso, si spende di spesso per le donne. Lo farà anche il 10 dicembre, al Wo-

men's Art Independent, festival online sulla parità di genere. Sempre combattiva, anche ora che (il 16 novembre) ha compiuto 50 anni, Donatella non crede che con l'età si diventa «pecorelle». Al massimo ci si addolcisce, come il padre che un tempo alzava la voce e ora la chiama «Prin-



IN ONDA STASERA SU RAI, IL TV MOVIE È STATO GIRATO NELL'AULA BUNKER DOVE FRA L'86 E L'87 SI SVOLSE IL PROCEDIMENTO CONTRO LA MAFIA

cipessa». Sperando di rivederlo a Natale a Catania, l'attrice resta chiusa in casa a Roma, dopo aver fatto in ottobre due film in Puglia: «Uno sull'elaborazione del lutto, metà girato in ospedale; l'altro sulla storia vera di un ragazzo down campione di kick boxing».

SORELLE

Aveva anche uno spettacolo in arrivo, *Taddaride* di Luana Rondinelli su tre sorelle (era anche una delle Sorelle Macaluso di Emma Dante) che hanno subito violenza. «Tutto bloccato. La mia vita senza teatro e cinema è dimezzata. Assurdo che la gente stia un'ora al ristorante con la mascherina abbassata, mentre sono chiusi i teatri, molto più sicuri». La scuola elementare invece è aperta. «Per fortuna i bambini la vivono meglio di noi, si danno grandi arie quando usano il computer e a scuola sono i più disciplinati, sembrano tanti soldatini. Sono l'esempio della nostra società».

Marina Cappa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La prima edizione del Women's Art Indipendent Festival dedicato ai diritti delle donne

Pubblicato da [Arteventi news](#) il 11 Dicembre 2020

Categorie

Tags



Foto in manifesto Francesca di Vincenzo

Dal 10 al 13 dicembre si svolge in streaming la prima edizione del **Women's Art Indipendent Festival**, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da **Claudio Miani** (direttore artistico dell'**Asylum Fantastic Fest**) e organizzato dall'associazione culturale **l'Officina d'Arte OutOut**, in partnership con **La Casa Internazionale delle Donne** di Roma.

Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale.

Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

La prima giornata del 10 dicembre è partita con “*I Diritti delle Donne: una storia italiana*”, un incontro a più voci in cui si ripercorrono alcune delle vicende e delle battaglie che più hanno segnato la storia del nostro Paese, ridisegnando il ruolo della Donna all’interno dei nostri confini. A prendere parte al dibattito saranno: l’Onorevole **Livia Turco**, presidente della storica **Fondazione Iotti** dedicata alla politica e alle donne; **Emanuele Imbucci**, regista del film biografico **Io sono Nilde**, dedicato appunto alla prima Presidente della Camera dei deputati donna Nilde Iotti; la psicologa **Marisa Malagoli Togliatti**; la Consigliera della Regione Lazio **Eleonora Mattia**; la giornalista e scrittrice **Annalisa Camilli**.

A seguire c’è stato l’incontro “**L’immagine corporea: la donna oggi**”, dedicato alla delicata tematica dell’omologazione visiva, fortemente subita da donne di ogni età. A partecipare saranno: la psicologa e psicoterapeuta **Barbara Gentile**; l’attrice ed esperta di burlesque **Giulia Di Quilio**; la street artist **Laika**; l’attrice **Donatella Finocchiaro**; la giornalista e Direttrice Artistica dell’Accademia del Cinema Italiano – Premi David di **Donatello Piera Detassis**.

Oggi Venerdì 11 dicembre alle 18.30, si passa invece all’incontro dedicato al potere delle parole con “**La parola. Tra prigione e libertà**”. A prendere parte all’incontro saranno: l’attrice e scrittrice **Sabrina Paravicini**; l’economista e fondatrice della rivista economica-sociale **inGenere Marcella Corsi**.

Alle 21.00, invece, si passerà al (purtroppo) attualissimo incontro “*Femminicidio: come conoscerlo, come combatterlo*”. Parteciperanno: il trio musicale **Appassionante**, che in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne ha lanciato la campagna di sensibilizzazione internazionale #OraVedoOraSentoOraParlo; la scrittrice **Cinzia Tani**; la fotografa **Marzia Bianchi**; la giornalista **Luisa Betti Dakli**; la giornalista e scrittrice **Giuliana Sgrena**.

Particolarmente ricca sarà la giornata di sabato 12 dicembre, in cui sono previsti tre incontri. Si partirà alle 16.00 con “*Donna, madre e lavoratrice al tempo dello smart working*”, a cui parteciperanno: la psicologa e psicoterapeuta **Francesca Manaresi**; l’attrice, presentatrice e wedding planner **Michelle Carpente**; la giornalista **Elisabetta Ambrosi**; la sociologa **Elisa Giomi**; una rappresentante della Casa Internazionale delle Donne.

Alle 18.30 si passerà a “**Quella storia da riscoprire**”, un incontro volto a riscoprire quei volti che hanno lasciato un segno tangibile nella nostra società e di cui oggi si fatica a mantenerne traccia. A prendere parte al dibattito saranno: la ricercatrice accademica dell’Università di Barcellona, **Carme Font Paz**, che presenterà il progetto *Women’s Invisible Ink*, per recuperare e scoprire importanti scrittrici lasciate ai margini; la giornalista ed esperta di street art **Carla Cucchiarelli**; la fisica **Gabriella Greison**.

Alle 21.00, invece, sarà la volta di “**Pechino Women Express**”, per riflettere su cosa è cambiato e quanta strada abbiamo ancora da percorrere per la parità dei diritti a distanza di venticinque anni dalla storica Conferenza di Pechino. A partecipare al dibattito saranno: la giornalista e scrittrice **Cristina De Stefano**, l’attrice **Nancy Brilli**, la scrittrice e giornalista **Roselina Salemi**.

A chiudere la manifestazione domenica 13 dicembre saranno quattro incontri. Alle 16.00 si inizierà con “**Cambiare pelle: stereotipi e pregiudizi di genere nella società moderna**”, a cui parteciperanno: la critica, autrice, femminista e caporedattore di **Bookslut Jessa**

Crispin; l'attrice **Maria Rosaria Omaggio**; l'attrice, conduttrice e artista **Noemi Gherrero**; l'attrice e conduttrice televisiva **Miriana Trevisan**.

Alle 18.30, invece, ci sarà “**Le donne oltre la nostra cultura**”, l'incontro dedicato alla cultura, la formazione e l'identità della donna nel mondo, tra passato e futuro.

Parteciperanno: la giornalista e scrittrice **Martina Castigliani**; la giornalista **Francesca Mannocchi**; la traduttrice letteraria **Federica Pistono**; l'esperta di cultura giapponese **Orsola Battaggia**; la psicologa **Cecilia Iaccarino**.

La giornata si concluderà **alle 21.00** con “**Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio**”, in cui, partendo dall'immagine che ha di se stessa, si cercherà di delineare un percorso, sia in termini culturali che socio-politici, per il raggiungimento di una reale parità, facendo il punto della situazione. Prenderanno parte al dibattito di chiusura: la giornalista e scrittrice **Tiziana Ferrario**; le attrici **Paola Minaccioni, Marisa Laurito e Lidia Vitale**; la giornalista e consulente di comunicazione per **Emergency Michela Greco**.

Tutti gli incontri del W.A.I.F. saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle donne e sulla pagina Facebook dell'Officina d'Arte OutOut

Comunicato stampa Gargiulo & Polici



Debutta Women's Art Independent Festival, per i diritti delle donne

• 09/12/2020



"A 25 anni dalla **Conferenza di Pechino**, ci sembrava opportuno strutturare un Festival incentrato sui **Diritti delle Donne**, focalizzando l'attenzione sulla situazione politica e artistica italiana, ma non solo. Cercando di comprendere a che punto siamo arrivati con la ricerca di una parità di diritto in grado di intendere e considerare i Diritti delle Donne come Diritti Umanitari", ha dichiarato **il direttore, Claudio Miani** (direttore artistico dell'Asylum Fantastic Fest).

La **prima edizione** del **Women's Art Indipendent Festival**, ideato e diretto da Miani e organizzato dall'associazione culturale l'Officina d'Arte OutOut, in partnership con **La Casa Internazionale delle Donne di Roma**, debutta domani, **10 dicembre – fino al 13** – per un'edizione completamente **in streaming**. Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale: incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confrontano su cosa significhi essere una donna oggi e su perché sia importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Il programma:

10 dicembre, ore 18.30: **"I Diritti delle Donne: una storia italiana"**, un incontro a più voci in cui si ripercorreranno alcune delle vicende e delle battaglie che più hanno segnato la storia del nostro Paese, ridisegnando il ruolo della Donna all'interno dei nostri confini. Protagoniste del dibattito: **Livia Turco**, presidente della storica "Fondazione Iotti" dedicata alla politica e alle donne; **Emanuele Imbucci**, regista del film biografico *Io sono Nilde*; la psicologa **Marisa Malagoli Tigliatti**; la consigliera della Regione Lazio **Eleonora Mattia**; la giornalista e scrittrice **Annalisa Camilli**. A seguire, alle 21.00, l'incontro **"L'immagine corporea: la donna oggi"**, dedicato alla tematica dell'omologazione visiva, fortemente subita da donne di ogni età. A partecipare: **Armando Cotugno**, direttore scientifico TIDA e direttore UOSD DCA ASL RM1; l'attrice ed esperta di burlesque **Giulia Di Quilio**; la street artist **Laika**; l'attrice **Donatella Finocchiaro**; la giornalista e direttrice artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello **Piera Detassis**.

11 dicembre, ore 18.30; l'incontro dedicato al potere delle parole con **"La parola. Tra prigione e libertà"**, con l'attrice e scrittrice **Sabrina Paravicini**; Ex componente direttivo - relazioni internazionali Casa Internazionale delle Donne, **Loretta Bondi**. Alle 21.00, l'incontro **"Femminicidio: come conoscerlo, come combatterlo"**. Parteciperanno: il trio musicale **Appassionante**, che in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne ha lanciato la campagna di sensibilizzazione internazionale #OraVedoOraSentoOraParlo; la scrittrice **Cinzia Tani**; la fotografa **Marzia Bianchi**; la giornalista e scrittrice **Giuliana Sgrena**.

Sabato 12 dicembre: tre incontri. Si partirà alle 16.00 con **"Donna, madre e lavoratrice al tempo dello smart working"**, a cui parteciperanno la psicologa e psicoterapeuta **Francesca Manaresi**; l'attrice, presentatrice e wedding planner **Michelle Carpente**; la giornalista **Elisabetta Ambrosi**; la sociologa **Elisa Giomi**; la professoressa ed economista di "Roma1" **Marcella Corsi**, fondatrice di "IN genere". Alle 18.30, **"Quella storia da riscoprire"**, incontro volto a riscoprire i volti che hanno lasciato un segno tangibile nella nostra società e di cui oggi si fatica a mantenerne traccia. A prendere parte al dibattito: la ricercatrice accademica dell'Università di Barcellona, **Carme Font Paz**, che presenterà il progetto "Women's Invisible Ink", per recuperare e scoprire importanti scrittrici lasciate ai margini; la fisica **Gabriella Greison**; l'attrice **Denny Mendez**. Alle 21.00, sarà la volta di **"Pechino Women Express"**, per riflettere su cosa sia cambiato e quanta strada si abbia ancora da percorrere per la parità dei diritti, **a distanza di 25 anni dalla storica Conferenza di Pechino**. A partecipare al dibattito saranno la giornalista e scrittrice **Cristina De Stefano**, l'attrice **Nancy Brilli**, la scrittrice e giornalista **Roselina Salemi**, la giornalista **Luisa Betti Dakli**.

La chiusura, domenica 13 dicembre, con quattro incontri. Alle 16.00, **"Cambiare pelle: stereotipi e pregiudizi di genere nella società moderna"**, a cui parteciperanno: la critica, autrice, femminista e caporedattore di "Bookslut" **Jessa Crispin**; l'attrice **Maria Rosaria Omaggio**; l'attrice, conduttrice e artista **Noemi Gherrero**; l'attrice e conduttrice televisiva **Miriana Trevisan**. Alle 18.30, **"Le donne oltre"**

la nostra cultura", incontro dedicato alla cultura, la formazione e l'identità della donna nel mondo, tra passato e futuro. Parteciperanno: la giornalista e scrittrice **Martina Castigliani**; la giornalista **Francesca Mannocchi**; la traduttrice letteraria **Federica Pistono**; l'esperta di cultura giapponese **Orsola Battaggia**; la psicologa **Cecilia Iaccarino**. La giornata si concluderà alle 21.00 con "**Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio**", in cui si cercherà di delineare un percorso, sia in termini culturali che socio-politici, per il raggiungimento di una reale parità, facendo il punto della situazione, con la giornalista e scrittrice **Tiziana Ferrario**; le attrici **Paola Minaccioni, Marisa Laurito e Lidia Vitale**; la giornalista e consulente di comunicazione per Emergency, **Michela Greco**.

Tutti gli incontri del W.A.I.F. saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle Donne e sulla pagina Facebook dell'Officina d'Arte OutOut.

LA NUOVA

Nuova Sardegna

I diritti delle donne: festival di tre giorni in diretta streaming



Progetto ideato e diretto da Claudio Miani e organizzato dall'associazione culturale l'Officina d'Arte OutOut, in partnership con La Casa Internazionale delle Donne di Roma

ROMA. Da domani 10 al 13 dicembre si svolgerà in streaming la prima edizione del **Women's Art Indipendent Festival**, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da Claudio Miani (direttore artistico dell'Asylum Fantastic Fest) e organizzato dall'associazione culturale l'Officina d'Arte OutOut, in partnership con La Casa Internazionale delle Donne di Roma. Tra le protagoniste **Nancy Brilli, Paola Minaccioni, Donatella Finocchiaro, Marisa Laurito, Tiziana Ferrario, Piera Detassis** e il trio di cantanti

liriche **Appassionante**, di cui fare parte la sarda **Mara Tanchis**. Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale. Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Si partirà domani 10 dicembre alle 18.30 con “**I Diritti delle Donne: una storia italiana**”, un incontro a più voci in cui si ripercorrono alcune delle vicende e delle battaglie che più hanno segnato la storia del nostro Paese, ridisegnando il ruolo della Donna all'interno dei nostri confini. A seguire, alle 21, ci sarà l'incontro “**L'immagine corporea: la donna oggi**”, dedicato alla delicata tematica dell'omologazione visiva, fortemente subita da donne di ogni età. Venerdì 11 dicembre alle 18.30, si passerà invece all'incontro dedicato al potere delle parole con “**La parola. Tra prigione e libertà**”. Alle 21, invece, si passerà al (purtroppo) attualissimo incontro “**Femminicidio: come conoscerlo, come combatterlo**”.

Particolarmente ricca sarà la giornata di sabato 12 dicembre, in cui sono previsti tre incontri. Si partirà alle 16.con “**Donna, madre e lavoratrice al tempo dello smart working**”. Alle 18.30 si passerà a “**Quella storia da riscoprire**”, un incontro volto a riscoprire quei volti che hanno lasciato un segno tangibile nella nostra società e di cui oggi si fatica a mantenerne traccia. Alle 21 invece, sarà la volta di “**Pechino Women Express**”, per riflettere su cosa è cambiato e quanta strada abbiamo ancora da percorrere per la parità dei diritti a distanza di venticinque anni dalla storica Conferenza di Pechino. Alle 16 si inizierà con “**Cambiare pelle: stereotipi e pregiudizi di genere nella società moderna**”, alle 18.30, invece, ci sarà “**Le donne oltre la nostra cultura**”, l'incontro dedicato alla cultura, la formazione e l'identità della donna nel mondo, tra passato e futuro. La giornata si concluderà alle 21 con “**Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio**”, in cui, partendo dall'immagine che ha la di se stessa, si cercherà di delineare un percorso, sia in termini culturali che socio-politici, per il raggiungimento di una reale parità, facendo il punto della situazione.

Tutti gli incontri del W.A.I.F. saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della **Casa Internazionale delle donne** e sulla pagina Facebook dell'**Officina d'Arte OutOut**

Il Messaggero

Il 10 dicembre al via Women's Art Independent Festival, il Festival dedicato ai diritti delle donne

DONNA

Martedì 8 Dicembre 2020 di Valentina Venturi



Dal 10 al 13 dicembre si svolge in streaming la prima edizione del "Women's Art Indipendent Festival", il Festival dedicato ai diritti delle donne, che ha l'obiettivo primario di creare una comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale. Per quattro giorni sono previsti online incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Gli appuntamenti

Si inizia il 10 dicembre alle 18.30 con "I Diritti delle Donne: una storia italiana", un incontro a più voci in cui si ripercorrono alcune delle vicende che hanno segnato la storia del nostro Paese. Intervengono l'onorevole Livia Turco, presidente della Fondazione Iotti dedicata alla politica e alle donne, Emanuele Imbucci regista del film biografico "Io sono Nilde", la psicologa Marisa Malagoli Togliatti, la Consigliera della Regione Lazio Eleonora Mattia e la giornalista e scrittrice Annalisa Camilli. Alle 21.00 è previsto l'incontro "L'immagine corporea: la donna oggi", con la psicologa e psicoterapeuta Barbara Gentile, l'attrice ed esperta di burlesque Giulia Di Quilio, la street artist Laika, l'attrice Donatella Finocchiaro e Piera Detassis, giornalista e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello.



Sabato alle 18.30 con “Quella storia da riscoprire”, la ricercatrice accademica dell’Università di Barcellona Carme Font Paz, la giornalista ed esperta di street art Carla Cucchiarelli e la fisica Gabriella Greison affrontano la tematica dei volti che hanno lasciato un segno tangibile nella società. Alle 21.00 con “Pechino Women Express” si riflettere su cosa è cambiato per la parità dei diritti a distanza di venticinque anni dalla storica Conferenza di Pechino, insieme alla giornalista e scrittrice Cristina De Stefano, all’attrice Nancy Brilli e alla scrittrice e giornalista Roselina Salemi. Infine le attrici Paola Minaccioni, Marisa Laurito e Lidia Vitale, con la giornalista e consulente di comunicazione per Emergency Michela Greco concludono la giornata di domenica alle 21.00 con l’appuntamento “Dall’immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio”.

Il Festival è ideato e diretto da Claudio Miani (direttore artistico dell’Asylum Fantastic Fest) e organizzato dall’associazione culturale l’Officina d’Arte OutOut, in partnership con La Casa Internazionale delle Donne di Roma. «A 25 anni dalla Conferenza di Pechino - precisa Miani -, ci sembrava opportuno strutturare un Festival incentrato sui Diritti delle Donne, focalizzando l’attenzione sulla situazione politica e artistica italiana, ma non solo. Cercando di comprendere a che punto siamo arrivati con la ricerca di una parità di diritto in grado di intendere e considerare i Diritti delle Donne come Diritti Umanitari». Tutti gli incontri del W.A.I.F. sono visibili in streaming sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle donne e sulla pagina Facebook dell’Officina d’Arte OutOut.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il paese delle donne on line - rivista

Tra il grido e il silenzio scegliamo la parola

WOMEN'S ART INDEPENDENT FESTIVAL, IL FESTIVAL DEDICATO AI DIRITTI DELLE DONNE

La redazione 30 Novembre 2020 WOMEN'S ART INDEPENDENT FESTIVAL, IL FESTIVAL DEDICATO AI DIRITTI DELLE DONNE2020-11-30T17:32:59+01:00Archivio, Articoli/News



#dirittodelledonne

In streaming dal 10 al 13 dicembre

Women's Art Indipendent Festival, festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da **Claudio Miani** (direttore artistico dell'**Asylum Fantastic Fest**) e organizzato dall'associazione culturale l'**Officina d'Arte OutOut** in partnership con **La Casa Internazionale delle Donne di Roma**, si svolgerà interamente in streaming dal **10 al 13 dicembre**.

Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale.

Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Alla manifestazione hanno già aderito importanti nomi del mondo della cultura e della scienza: le attrici **Claudia Gerini, Paola Minaccioni, Donatella Finocchiaro, Nancy Brilli, Michelle Carpente, Giulia Di Quilio**; la fisica **Gabriella Greison**; la scrittrice **Jessa Crispin**; la street artist **Laika**; il trio musicale **Appassionante** – arriva proprio nella Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Il **W.A.I.F.** sarà scandito da dieci incontri in diretta streaming (visibili sulla pagina **Facebook della Casa Internazionale delle donne** oltre che sulla pagina **Facebook dell'Officina d'Arte OutOut**), in cui si rifletterà su tematiche che vanno dal femminismo alla violenza, dall'emancipazione allo sdoganamento di stereotipi.



Women's Art Indipendent Festival

Dal 10 al 13 dicembre si svolgerà in streaming la prima edizione del **Women's Art Indipendent Festival**, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da **Claudio Miani** (direttore artistico dell'**Asylum Fantastic Fest**) e organizzato dall'associazione culturale **l'Officina d'Arte OutOut**, in partnership con **La Casa Internazionale delle Donne** di Roma.



Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale.

Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una

donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Si partirà domani **10 dicembre alle 18.30** con "**I Diritti delle Donne: una storia italiana**", un incontro a più voci in cui si ripercorreranno alcune delle vicende e delle battaglie che più hanno segnato la storia del nostro Paese, ridisegnando il ruolo della Donna all'interno dei nostri confini. A prendere parte al dibattito saranno: l'Onorevole **Livia Turco**, presidente della storica **Fondazione Iotti** dedicata alla politica e alle donne; **Emanuele Imbucci**, regista del film biografico **Io sono Nilde**, dedicato appunto alla prima Presidente della Camera dei deputati donna Nilde Iotti; la psicologa **Marisa Malagoli Togliatti**; la Consigliera della Regione Lazio **Eleonora Mattia**; la giornalista e scrittrice **Annalisa Camilli**.

A seguire, **alle 21.00**, ci sarà l'incontro "**L'immagine corporea: la donna oggi**", dedicato alla delicata tematica dell'omologazione visiva, fortemente subita da donne di ogni età. A partecipare saranno: **Armando Cotugno**, Direttore Scientifico TIDA e Direttore UOSD DCA ASL RM1; l'attrice ed esperta di burlesque **Giulia Di Quilio**; la street artist **Laika**; l'attrice **Donatella Finocchiaro**; la giornalista e **Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello** **Piera Detassis**.

Venerdì 11 dicembre alle 18.30, si passerà invece all'incontro dedicato al potere delle parole con "**La parola. Tra prigione e libertà**". A prendere parte all'incontro saranno: l'attrice e scrittrice **Sabrina Paravicini**; Ex componente direttivo – relazioni internazionali Casa Internazionale delle Donne, Loretta Bondi.

Alle 21.00, invece, si passerà al (purtroppo) attualissimo incontro "**Femminicidio: come conoscerlo, come combatterlo**". Parteciperanno: il trio musicale **Appassionante**, che in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne ha lanciato la campagna di sensibilizzazione internazionale **#OraVedoOraSentoOraParlo**; la scrittrice **Cinzia Tani**; la fotografa **Marzia Bianchi**; la giornalista e scrittrice **Giuliana Sgrena**.

Particolarmente ricca sarà la giornata di **sabato 12 dicembre**, in cui sono previsti tre incontri. Si partirà **alle 16.00** con "**Donna, madre e lavoratrice**

al tempo dello smart working", a cui parteciperanno: la psicologa e psicoterapeuta **Francesca Manaresi**; l'attrice, presentatrice e wedding planner **Michelle Carpente**; la giornalista **Elisabetta Ambrosi**; la sociologa **Elisa Giomi**; la Prof.ssa ed economista di Roma1 **Marcella Corsi**, fondatrice di IN genere.

Alle 18.30 si passerà a "**Quella storia da riscoprire**", un incontro volto a riscoprire quei volti che hanno lasciato un segno tangibile nella nostra società e di cui oggi si fatica a mantenerne traccia. A prendere parte al dibattito saranno: la ricercatrice accademica dell'Università di Barcellona, **Carme Font Paz**, che presenterà il progetto **Women's Invisible Ink**, per recuperare e scoprire importanti scrittrici lasciate ai margini; la fisica **Gabriella Greison**; l'attrice **Denny Mendez**

Alle 21.00, invece, sarà la volta di "**Pechino Women Express**", per riflettere su cosa è cambiato e quanta strada abbiamo ancora da percorrere per la parità dei diritti a distanza di venticinque anni dalla storica Conferenza di Pechino. A partecipare al dibattito saranno: la giornalista e scrittrice **Cristina De Stefano**, l'attrice **Nancy Brilli**, la scrittrice e giornalista **Roselina Salemi**, la giornalista **Luisa Betti Dakli**.

A chiudere la manifestazione **domenica 13 dicembre** saranno quattro incontri. **Alle 16.00** si inizierà con "**Cambiare pelle: stereotipi e pregiudizi di genere nella società moderna**", a cui parteciperanno: la critica, autrice, femminista e caporedattore di **Bookslut Jessa Crispin**; l'attrice **Maria Rosaria Omaggio**; l'attrice, conduttrice e artista **Noemi Gherrero**; l'attrice e conduttrice televisiva **Miriana Trevisan**.

Alle 18.30, invece, ci sarà "**Le donne oltre la nostra cultura**", l'incontro dedicato alla cultura, la formazione e l'identità della donna nel mondo, tra passato e futuro. Parteciperanno: la giornalista e scrittrice **Martina Castigliani**; la giornalista **Francesca Mannocchi**; la traduttrice letteraria **Federica Pistono**; l'esperta di cultura giapponese **Orsola Battaggia**; la psicologa **Cecilia Iaccarino**.

La giornata si concluderà **alle 21.00** con "**Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio**", in cui, partendo dall'immagine che ha di se stessa, si cercherà di delineare un percorso, sia in termini

culturali che socio-politici, per il raggiungimento di una reale parità, facendo il punto della situazione. Prenderanno parte al dibattito di chiusura: la giornalista e scrittrice **Tiziana Ferrario**; le attrici **Paola Minaccioni, Marisa Laurito** e **Lidia Vitale**; la giornalista e consulente di comunicazione per **Emergency Michela Greco**.

Tutti gli incontri del W.A.I.F. saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle donne e sulla pagina Facebook dell'Officina d'Arte OutOut.



Women's Art Independent Festival, nasce il festival sui diritti delle donne

novembre 25, 2020



Roma, 25 novembre 2020 – Nasce il Women's Art Independent Festival, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da Claudio Miani (direttore artistico dell'Asylum Fantastic Fest) e organizzato dall'associazione culturale l'Officina d'Arte OutOut in partnership con la Casa Internazionale delle Donne di Roma, che si svolgerà interamente in streaming dal 10 al 13 dicembre 2020.

Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale. Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

La notizia della nascita di questa importante manifestazione – a cui hanno già aderito importanti nomi del mondo della cultura e della scienza come le attrici Claudia Gerini, Paola Minaccioni, Donatella Finocchiaro, Nancy Brilli, Michelle Carpente, Giulia Di Quilio; la fisica Gabriella Greison; la scrittrice Jessa Crispin; la street artist Laika; il trio musicale Appassionante – arriva proprio nella Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

L'enorme aumento dei casi di violenza domestica e di femminicidio durante l'emergenza sanitaria hanno reso più che mai urgente il dibattito e il confronto su queste tematiche. Parlare dei diritti delle donne, infatti, vuol dire parlare di diritti umani. "A 25 anni dalla Conferenza di Pechino, ci sembrava opportuno strutturare un festival incentrato sui Diritti delle Donne, focalizzando l'attenzione sulla situazione politica e artistica italiana, ma non solo. Cercando di comprendere a che punto siamo arrivati con la ricerca di una parità di diritto in grado di intendere e considerare i Diritti delle Donne come Diritti Umanitari", ha spiegato il direttore artistico Claudio Miani.

Il W.A.I.F. sarà scandito da dieci incontri in diretta streaming (visibili sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle Donne oltre che sulla pagina Facebook dell'Officina d'Arte OutOut), in cui si rifletterà su tematiche che vanno dal femminismo alla violenza, dall'emancipazione allo sdoganamento di stereotipi. Un'analisi a tutto tondo per capire davvero in che condizioni verte la figura femminile oggi, anche in comparazione con altre realtà internazionali.

segnonline



Women's Art Indipendent Festival | I Edizione

Si svolgerà in streaming la prima edizione del **Women's Art Indipendent Festival**, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da **Claudio Miani** (direttore artistico dell'Asylum Fantastic Fest) e organizzato dall'associazione culturale l'Officina d'Arte OutOut, in partnership con La Casa Internazionale delle Donne di Roma.

Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale. Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Si partirà il **10 dicembre alle 18.30** con "*I Diritti delle Donne: una storia italiana*". A prendere parte al dibattito saranno: l'Onorevole **Livia Turco**, presidente della storica Fondazione lotti dedicata alla politica e alle donne; **Emanuele Imbucci**, regista del film biografico *Io sono Nilde*, la psicologa **Marisa Malagoli Togliatti**; la Consigliera della Regione Lazio **Eleonora Mattia**; la giornalista e scrittrice **Annalisa Camilli**. A seguire, **alle 21.00**, ci sarà l'incontro "*L'immagine corporea: la donna oggi*". A partecipare saranno: la psicologa e psicoterapeuta **Barbara Gentile**; l'attrice ed esperta di burlesque **Giulia Di Quilio**; la street artist **Laika**; l'attrice **Donatella Finocchiaro**; la giornalista e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello **Piera Detassis**.

Venerdì 11 dicembre alle 18.30, si passerà invece all'incontro dedicato al potere delle parole con “*La parola. Tra prigione e libertà*”. A prendere parte all'incontro saranno: l'attrice e scrittrice **Sabrina Paravicini**; l'economista e fondatrice della rivista economica-sociale *inGenere* **Marcella Corsi**. Alle **21.00**, invece, si passerà al (purtroppo) attualissimo incontro “*Femminicidio: come conoscerlo, come combatterlo*”. Parteciperanno: il trio musicale **Appassionante**, che in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne ha lanciato la campagna di sensibilizzazione internazionale #OraVedoOraSentoOraParlo; la scrittrice **Cinzia Tani**; la fotografa **Marzia Bianchi**; la giornalista **Luisa Betti Dakli**; la giornalista e scrittrice **Giuliana Sgrena**.

Particolarmente ricca sarà la giornata di **sabato 12 dicembre**, in cui sono previsti tre incontri. Si partirà **alle 16.00** con “*Donna, madre e lavoratrice al tempo dello smart working*”, a cui parteciperanno: la psicologa e psicoterapeuta **Francesca Minaresi**; l'attrice, presentatrice e wedding planner **Michelle Carpente**; la giornalista **Elisabetta Ambrosi**; la sociologa **Elisa Giomi**; una rappresentante della Casa Internazionale delle Donne. Alle **18.30** si passerà a “*Quella storia da riscoprire*”. A prendere parte al dibattito saranno: la ricercatrice accademica dell'Università di Barcellona, **Carme Font Paz**, che presenterà il progetto *Women's Invisible Ink*, per recuperare e scoprire importanti scrittrici lasciate ai margini; la giornalista ed esperta di street art **Carla Cucchiarelli**; la fisica **Gabriella Greison**. Alle **21.00**, invece, sarà la volta di “*Pechino Women Express*”. A partecipare al dibattito saranno: la giornalista e scrittrice **Cristina De Stefano**, l'attrice **Nancy Brilli**, la scrittrice e giornalista **Roselina Salemi**.

A chiudere la manifestazione **domenica 13 dicembre** saranno quattro incontri. Alle **16.00** si inizierà con “*Cambiare pelle: stereotipi e pregiudizi di genere nella società moderna*”, a cui parteciperanno: la critica, autrice, femminista e caporedattore di *Bookslut* **Jessa Crispin**; l'attrice **Maria Rosaria Omaggio**; l'attrice, conduttrice e artista **Noemi Gherrero**; l'attrice e conduttrice televisiva **Miriana Trevisan**. Alle **18.30**, invece, ci sarà “*Le donne oltre la nostra cultura*”. Parteciperanno: la giornalista e scrittrice **Martina Castigliani**; la giornalista **Francesca Mannocchi**; la traduttrice letteraria **Federica Pistono**; l'esperta di cultura giapponese **Orsola Battaggia**; la psicologa **Cecilia Iaccarino**. La giornata si concluderà **alle 21.00** con “*Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio*”. Prenderanno parte al dibattito di chiusura: la giornalista e scrittrice **Tiziana Ferrario**; le attrici **Paola Minaccioni, Marisa Laurito e Lidia Vitale**; la giornalista e consulente di comunicazione per **Emergency Michela Greco**.

Tutti gli incontri del W.A.I.F. saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle donne e sulla pagina Facebook dell'Officina d'Arte OutOut.

DAL 10 AL 13 DICEMBRE IN STREAMING:

AL VIA IL W.A.I.F. – WOMEN'S ART INDEPENDENT FESTIVAL, IL FESTIVAL DEDICATO AI DIRITTI DELLE DONNE

TAXIDRIVERS

DIRETTE EVENTI & FESTIVALS

Women's Art Independent Festival: dal 10 al 13 dicembre

NASCE IL W.A.I.F. - WOMEN'S ART INDEPENDENT FESTIVAL, IL FESTIVAL DEDICATO AI DIRITTI DELLE DONNE. Ospiti Claudia Gerini, Paola Minaccioni, Donatella Finocchiaro,



Publicato

4 mesi fa

il

9 Dicembre 2020

Scritto da

[Sandra Orlando](#)



Nasce il **Women's Art Indipendent Festival**, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da **Claudio Miani** (direttore artistico dell'**Asylum**)

Fantastic Fest) e organizzato dall'associazione culturale l'**Officina d'Arte OutOut** in partnership con **La Casa Internazionale delle Donne di Roma**. Il Festival si svolgerà interamente in streaming dal **10 al 13 dicembre**.

Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale.

Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

La notizia della nascita di questa importante manifestazione – a cui hanno già aderito importanti nomi del mondo della cultura e della scienza come: le attrici **Claudia Gerini, Paola Minaccioni, Donatella Finocchiaro, Nancy Brilli, Michelle Carpente, Giulia Di Quilio**; la fisica **Gabriella Greison**. Anche la scrittrice **Jessa Crispin** e la street artist **Laika**.

Il trio musicale Appassionante – arriva proprio nella Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

L'enorme aumento dei casi di violenza domestica e di femminicidio durante l'emergenza sanitaria hanno reso più che mai urgente il dibattito e il confronto su queste tematiche.

Parlare dei diritti delle donne, infatti, vuol dire parlare di diritti umani.

*“A 25 anni dalla Conferenza di Pechino, ci sembrava opportuno strutturare un Festival incentrato sui Diritti delle Donne, focalizzando l’attenzione sulla situazione politica e artistica italiana, ma non solo. Cercando di comprendere a che punto siamo arrivati con la ricerca di una parità di diritto in grado di intendere e considerare i Diritti delle Donne come Diritti Umanitari”, ha spiegato il direttore artistico **Claudio Miani**.*

Il **W.A.I.F.** sarà scandito da dieci incontri in diretta streaming (visibili sulla pagina **Facebook della Casa Internazionale delle donne** oltre che sulla pagina **Facebook dell'Officina d'Arte OutOut**). Si rifletterà su tematiche che vanno dal femminismo alla violenza, dall'emancipazione allo sdoganamento di stereotipi. Un'analisi a tutto tondo per capire davvero in che condizioni verte la figura femminile oggi, anche in comparazione con altre realtà internazionali.





Sei in: Home / Cultura / Cinema, Teatro, Musica

WOMEN'S ART INDEPENDENT FESTIVAL: AL VIA IN STREAMING IL FESTIVAL DEDICATO AI DIRITTI DELLE DONNE

09/12/2020 - 14:45



ROMA aisel - Dal 10 al 13 dicembre si svolgerà in streaming la prima edizione del **Women's Art Indipendent Festival**, il festival interamente dedicato ai diritti delle donne, ideato e diretto da **Claudio Miani**, direttore artistico dell'Asylum Fantastic Fest, e organizzato dall'associazione culturale l'**Officina d'Arte OutOut**, in partnership con **La Casa Internazionale delle Donne di Roma**. Un progetto di e per le donne, che si pone l'obiettivo di creare una nuova comunicazione culturale che punti all'inclusione sociale. Una quattro giorni fatta di incontri e dibattiti con artiste, intellettuali, scienziate e giornaliste che si confronteranno su cosa significa essere una donna oggi e su perché è importante continuare a parlare di diritti delle donne.

Si partirà il 10 dicembre alle 18.30 con "I Diritti delle Donne: una storia italiana", un incontro a più voci in cui si ripercorrono alcune delle vicende e delle battaglie che più hanno segnato la storia del nostro Paese, ridisegnando il ruolo della Donna all'interno dei nostri confini. A prendere parte al dibattito saranno: l'Onorevole Livia Turco, presidente della storica Fondazione Iotti dedicata alla politica e alle donne; Emanuele Imbucci, regista del film biografico Io sono Nilde, dedicato appunto alla prima Presidente della Camera dei deputati donna Nilde Iotti; la psicologa Marisa Malagoli Togliatti; la Consigliera della Regione Lazio Eleonora Mattia; la giornalista e scrittrice Annalisa Camilli.

A seguire, alle 21.00, ci sarà l'incontro "L'immagine corporea: la donna oggi", dedicato alla delicata tematica dell'omologazione visiva, fortemente subita da donne di ogni età. A partecipare saranno: la psicologa e psicoterapeuta Barbara Gentile; l'attrice ed esperta di burlesque Giulia Di Quilio; la street artist Laika; l'attrice Donatella Finocchiaro; la giornalista e Direttrice Artistica dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello Piera Detassis.

Venerdì 11 dicembre alle 18.30, si passerà invece all'incontro dedicato al potere delle parole con "La parola. Tra prigione e libertà". A prendere parte all'incontro saranno: l'attrice e scrittrice Sabrina Paravicini; l'economista e fondatrice della rivista economica-sociale inGenere Marcella Corsi.

Alle 21.00, invece, ci passerà al (purtroppo) attualissimo incontro "Femminicidio: come conoscerlo, come combatterlo". Parteciperanno: il trio musicale Appassionante, che in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne ha lanciato la campagna di sensibilizzazione internazionale #OraVedoOraSentoOraParlo; la scrittrice Cinzia Tani; la fotografa Marzia Bianchi; la giornalista Luisa Betti Dakli; la giornalista e scrittrice Giuliana Sgrena.

Particolarmente ricca sarà la giornata di sabato 12 dicembre, in cui sono previsti tre incontri. Si partirà alle 16.00 con "Donna, madre e lavoratrice al tempo dello smart working", a cui parteciperanno: la psicologa e psicoterapeuta Francesca Manaresi; l'attrice, presentatrice e wedding planner Michelle Carpente; la giornalista Elisabetta Ambrosi; la sociologa Elisa Giomi; una rappresentante della Casa Internazionale delle Donne.

Alle 18.30 si passerà a "Quella storia da riscoprire", un incontro volto a riscoprire quei volti che hanno lasciato un segno tangibile nella nostra società e di cui oggi si fatica a mantenersene traccia. A prendere parte al dibattito saranno: la ricercatrice accademica dell'Università di Barcellona, Carme Font Paz, che presenterà il progetto Women's Invisible Ink, per recuperare e scoprire importanti scrittrici lasciate ai margini; la giornalista ed esperta di street art Carla Cucchiarelli; la fisica Gabriella Greison.

Alle 21.00, invece, sarà la volta di "Pechino Women Express", per riflettere su cosa è cambiato e quanta strada abbiamo ancora da percorrere per la parità dei diritti a distanza di venticinque anni dalla storica Conferenza di Pechino. A partecipare al dibattito saranno: la giornalista e scrittrice Cristina De Stefano, l'attrice Nancy Brilli, la scrittrice e giornalista Roselina Salemi.

A chiudere la manifestazione domenica 13 dicembre saranno quattro incontri. Alle 16.00 si inizierà con "Cambiare pelle: stereotipi e pregiudizi di genere nella società moderna", a cui parteciperanno: la critica, attrice, femminista e caporedattrice di Bookslut Jessa Crispin; l'attrice Maria Rosaria Omaggio; l'attrice, conduttrice e artista Noemi Gherrero; l'attrice e conduttrice televisiva Miriana Trevisan.

Alle 18.30, invece, ci sarà "Le donne oltre la nostra cultura", l'incontro dedicato alla cultura, la formazione e l'identità della donna nel mondo, tra passato e futuro. Parteciperanno: la giornalista e scrittrice Martina Castiglioni; la giornalista Francesca Mannocchi; la traduttrice letteraria Federica Pistono; l'esperta di cultura giapponese Orsola Battaglia; la psicologa Cecilia Iaccarino.

La giornata si concluderà alle 21.00 con "Dall'immaginazione alla realtà: Donna e Uomo allo specchio", in cui, partendo dall'immagine che ha la di se stessa, si cercherà di delineare un percorso, sia in termini culturali che socio-politici, per il raggiungimento di una reale parità, facendo il punto della situazione. Prenderanno parte al dibattito di chiusura: la giornalista e scrittrice Tiziana Ferrario; le attrici Paola Minaccioni, Marisa Laurito e Lidia Vitale; la giornalista e consulente di comunicazione per Emergency Michela Greco.

Tutti gli incontri del W.A.I.F. saranno visibili in streaming sulla pagina Facebook della Casa Internazionale delle donne e sulla pagina Facebook dell'Officina d'Arte OutOut. "A 25 anni dalla Conferenza di Pechino, ci sembrava opportuno strutturare un Festival incentrato sui Diritti delle Donne, focalizzando l'attenzione sulla situazione politica e artistica italiana, ma non solo", afferma il direttore artistico. "Cercando di comprendere a che punto siamo arrivati con la ricerca di una parità di diritto in grado di intendere e considerare i Diritti delle Donne come Diritti Umanitari". (aise)